

# Opportunità oltre il cielo cupo

Tempesta perfetta, congiunzione astrale, cigno nero... molte possono essere le immagini retoriche da utilizzare per descrivere la situazione che si sta profilando per il nostro servizio sanitario. **Con un piano a lungo termine può essere ancora possibile affrontare con ragionevole successo le grandi criticità**

di GIANDOMENICO NOLLO

**L**a situazione in cui si trova il servizio sanitario italiano non è certamente un unicum nazionale, siamo in ampia e buona compagnia con la maggioranza dei servizi sanitari nazionali degli altri Paesi. Proviamo ad analizzare brevemente le criticità più evidenti, variegata e complesse che asfissiano il sistema:

**Personale sanitario**, esacerbato dal Covid e non solo, in piena crisi di affezione nei confronti della

professione. Ne sono un esempio evidente e marcato le dimissioni premature ed il passaggio a forme consulenziali e privatistiche. Meno evidente e misurabile, ma reale, è il calo motivazionale che si riverbera nelle difficoltà organizzative e riorganizzative o forse da esse ne prende linfa.

**Carenza di alcune figure professionali in ruoli chiave**, come medici nei reparti di emergenza-urgenza. Ma questo fenomeno si manifesta, in maniera diffusa

e importante, anche nelle altre molteplici professioni sanitarie. Il cambiamento di modello organizzativo con una maggiore centralità del territorio è del tutto inapplicabile se non si rafforza la disponibilità di personale infermieristico e non se ne aumenta il contenuto professionale e funzionale.

**Gli effetti perniciosi della globalizzazione** fanno pesare il decentramento degli stabilimenti produttivi in aree e continenti extraeuropei. Da questo ne

consegue l'attuale difficoltà di approvvigionamento di farmaci di largo consumo come antinfiammatori, antibiotici, antipertensivi, antidepressivi, neurolettici e diuretici. Le stesse logiche di decentramento, alla ricerca del minor costo nel mercato del lavoro e della produzione, avevano determinato in piena crisi Covid la mancanza di dispositivi medici, come mascherine chirurgiche, pompe di infusione, ventilatori polmonari, etc. **Crisi annunciata per la**

### **produzione e distribuzione di Dispositivi Medici.**

Le imprese di settore, già gravate dagli adempimenti alla nuova normativa europea, sono nel pieno di una battaglia, scaturita dal dispositivo di payback. Il combinato composto di questi due fattori può risultare letale per molte medie e piccole aziende di produzione e distribuzione, ma è comunque già sufficiente per determinare ritardi nelle forniture e rallentamenti nelle gare, con importanti conseguenze sulla efficienza delle strutture sanitarie.

**Limitazioni economico finanziarie**, che dopo i tre anni di bolla Covid, fanno riemergere la ristrettezza del budget e delle sue previsioni di adeguamento ad un costo della vita in esponenziale aumento.

**Cambiamenti del carico di malattia**, vuoi per transizione demografica e invecchiamento della popolazione, vuoi per un aumento del rischio da vettori infettivi (rebound post covid, antibiotico resistenza, vecchi e nuovi virus e loro varianti).

**Transizione tecnologica**, con importanti cambiamenti all'orizzonte, sia nella capacità di diagnosi

e di assistenza e cura, sia in quella preventiva e programmatoria. Innovazione tecnologica che, se da un lato dovrebbe essere abilitante il cambiamento atteso, l'efficientamento dei servizi e il miglioramento degli esiti clinici e di processo, può d'altro canto essere portatrice di aumento di costi ed inefficienze. Per ogni innovazione di rilievo serve infatti una attenta valutazione di costo -opportunità- appropriatezza e questa deve essere accompagnata da processi di riqualificazione professionale.

Ognuno di questi temi preso singolarmente potrebbe, pur con difficoltà, essere affrontato con ragionevole successo in una logica ordinaria di programmazione e azione. La presenza contemporanea di più elementi critici e le conseguenti sinergie negative, richiedono invece un approccio straordinario di analisi e di azioni mirate a ridurre la complessità del sistema. A tale scopo vanno definite linee di azione con tempistiche di breve, medio e lungo periodo, operanti su diversi piani. **Molteplici infatti sono i temi e le progettualità da mettere in campo, dalla**

**formazione alla ricerca, dallo sviluppo industriale ai percorsi di cura e modelli organizzativi in un quadro di concertazione sovranazionale, ma con una capacità di adeguamento dei modelli alle diverse realtà, regionali, metropolitane, rurali, etc, con le loro differenti forze e debolezze.**

In tale contesto è scontata la necessità di definire scelte operative in una logica evidence based. Metodo di lavoro che però richiede approfondite capacità di raccolta dati, analisi e modellazione. Si tratta infatti di analizzare una molteplicità di dati, di diverso dominio e purtroppo, ove disponibili, immagazzinati su piattaforme non allineate e non comunicanti. Analisi che deve indagare e complementare evidenze scientifiche di esito, con dati dell'ecosistema di riferimento. Per questo servono in modo inequivocabile risorse e competenze multidisciplinari e un'organizzazione capace di operare come hub di una struttura federata di competenze. **Competenze fortunatamente esistenti nelle diverse regioni, nelle Università e nelle Aziende sanitarie, ma che**

devono essere portate a lavorare come squadra su un progetto condiviso e governato. Una struttura di questo tipo è in sostanza una moderna agenzia di Hta che pensata e progettata oggi, deve essere in grado di andare oltre gli attuali paradigmi di valutazione dei farmaci e dei dispositivi per affrontare l'analisi dei processi, dei modelli organizzativi e delle esigenze di risorse professionali. Per mettere in campo una tale macchina serve un piano dedicato e di lungo respiro, che predisponga le necessarie risorse economiche e un'adeguata autorità di gestione per una struttura scientifica capace di dare risposte ed analisi oggi mancanti, ma di cui abbiamo bisogno come e forse più degli antinfiammatori. Questi anni di crisi pandemica hanno, se non altro, ben chiarito cosa significhi per un paese la tutela della salute in termini di tenuta sociale ed economica. Affrontare a viso aperto e con determinazione queste nuvole che si profilano minacciose all'orizzonte non è quindi una necessità congiunturale, ma piuttosto un'opportunità da cogliere.

“ LA PRESENZA CONTEMPORANEA DI PIÙ ELEMENTI CRITICI RICHIEDE UN APPROCCIO STRAORDINARIO DI ANALISI E DI AZIONI ”